

# Mantione fa dietrofront Tibaldi-Zucchi lite via web

Si assottiglia la truppa dei ribelli nel Pdl. Dopo Orlando Navarra e Pasquale Siciliano fa marcia indietro anche il capogruppo in Consiglio comunale di Aosta Luca Mantione, che aveva sottoscritto un documento critico rispetto all'ipotesi di ingresso nella maggioranza regionale. Ieri è arrivata la svolta, in un incontro con i vertici definito «molto proficuo» e che ha salvato capra e cavoli, con il «superamento delle iniziali incomprensioni» e la riconferma di Mantione nel ruolo di capogruppo.

La guerriglia nel Pdl tuttavia non si spegne, anzi. Ad accendere una nuova miccia, la sostituzione di Dario Frassy all'interno della Commissione paritetica Stato-Regione, decisa dal ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto (Pdl) che al suo posto ha piazzato la sua vice capo di gabinetto, Patrizia Palmisani. Durissima la reazione di Enrico Tibaldi, che sul suo sito Internet parla di «sostituzione d'imperio» effettuata «senza nemmeno un preavviso o uno straccio di motivazione» e che «ha tutto il sapore di un atto banditesco, che vede ad Aosta il suo mandante e a Roma il suo esecutore», tanto da definire il Pdl «una macelleria nella quale regolare i conti interni» con vertici che «all'interno del partito usano il pugno di ferro nei confronti di chi osa pensare diversamente, mentre all'esterno calano le braghe innanzi al loro vero padrone, quello rossonero». Un atto d'accusa a cui Alberto Zucchi ha risposto in tempo zero e con altrettanta durezza: «A Tibaldi - scrive Zucchi, anche lui sul Web - il Pdl ora, Cdl prima e Forza Italia ancora prima, vanno bene nella misura in cui gli garantiscono un unico principio: l'elezione a vita. Quando i partiti che lui utilizza come navette prendono delle decisioni a lui sgradite, emanano statuti e regolamenti a lui non congeniali, decidono di revocare un incarico per il venir meno di rapporti fiduciari, allora è vilipendio. Se proprio non si sopportano le conclusioni o l'ambiente, si fanno le valigie e si cerca un'altra casa».

[D. M.]